

19 ottobre 2019 - [Ravenna](#), [Cronaca](#), [Politica](#)

"Salario accessorio, serve una più equa ripartizione ai dipendenti comunali"



[Palazzo Merlato](#)

L'interrogazione di Ancisi: "Capi, vicecapi e soldati"

Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, interviene con un'interrogazione sui trattamenti economici dei dipendenti comunali. "Sono 1.129 i lavoratori che dipendono direttamente dal Comune di Ravenna, anche se smisuratamente più estesa è la massa reale del personale occupato nei suoi servizi. In questo mezzo secolo di dominio 'rosso', la stragrande maggioranza di questi è stata infatti trasferita, in gestione o in concessione o in appalto, ad una miriade di enti, società o aziende di cui il Comune è proprietario totale o parziale, ma dove chi dà le carte è comunque sempre il sindaco di Ravenna", esordisce Ancisi, rilevando che "ove prima c'era uno che lavorava, oggi ce ne sono cinque che prendono lo stipendio. Siccome l'opposizione ne è tenuta rigorosamente fuori, possiamo dunque parlare con cognizione solo dei dipendenti comunali Doc". "Tra gli attuali 1.129 dipendenti comunali di Ravenna, la prima e più importante distinzione è tra i 18 dirigenti, i 48 'quadri aziendali' e i 1.063 cosiddetti 'di categoria'. Tra capi/vice-capi da una parte e lavoratori semplici dall'altra, ne discende dunque un rapporto di uno su 17, che nessuna azienda amministrata con soldi propri si sogna. Interessante è poi vedere come sono rispettivamente remunerati.

Gli emolumenti

Ancisi riporta gli "emolumenti ai dipendenti comunali nel 2018. citando la media per dipendente, compresi oneri INPS, INAIL, IRAP e senza oneri. "Per i 18 dirigenti (con oneri 109.546; senza oneri 80.840); per i 48 quadri aziendali (con oneri 57.198; senza oneri 42.200); per i 1.063 lavoratori "semplici" (38.529 e 28.926)". "Va specificato che questa tabella è molto schematica, giacché i dati medi non rendono le rilevanti differenze interne alle varie categorie dei lavoratori "semplici". Sono infatti appena 17 quelli della categoria A (in genere uscieri) e 81 della B (il personale esecutivo di una volta), a fronte di 668 della C (l'ex personale di concetto) e di 306 per la D (l'ex personale direttivo).

I premi di produttività

"All'interno di questi emolumenti sono compresi i 'premi', che possiamo chiamare 'di produttività', concessi per riconoscere ai dipendenti l'importanza e la qualità del lavoro prestato. In teoria dovrebbero riconoscere i meriti di ciascuno, ma la realtà è spesso molto diversa, dovendosi applicare gli standard sommari propri del pubblico impiego italiano. Ne parliamo di seguito, pur con tutti questi limiti e sempre riferendoci al 2018, allo scopo di metterne a fuoco un dato forse marginale, ma che merita, almeno simbolicamente, di essere corretto, giustificando la presente interrogazione al sindaco. Per premiare la produttività dei dipendenti nel 2017, il Comune aveva speso 156.000 euro per i dirigenti (in media 8.670 euro ciascuno), 98.000 per i quadri aziendali (in media 2.040 euro), 816.000 per i lavoratori di categoria (in media 767 euro). Nel 2018, l'importo totale è rimasto lo stesso per i quadri, mentre è aumentato di 9.000 euro per i dirigenti (a causa del numero maggiore di mesi di servizio prestati nel 2018 dallo stesso numero di dirigenti) e si è ridotto di 39 mila per i lavoratori semplici. Avendone chiesto le ragioni, la dirigente del personale mi ha dimostrato che queste variazioni sono dovute alla rigida applicazione di norme contrattuali vincolanti, che non attengono al merito della produttività, bensì a meccanismi tecnici complicati su cui possiamo sorvolare, riducendoci alla sostanza. Per una legge del 2017, il monte del salario accessorio dei dirigenti, comprendente la produttività (in termini tecnici 'risultato'), e quello per la produttività dei dipendenti di categoria deve essere lo stesso del 2016, salvo 'economie' di spesa da riportare nell'anno successivo. Per i quadri, il problema non si pone perché sono stati trattati a sé solo dal 2018. Di qui l'aumento del fondo 2018 per i dirigenti, che ha permesso l'invarianza del relativo premio di risultato. I lavoratori semplici sono stati invece penalizzati perché la loro torta (divisa come sappiamo in fettine trasparenti) è stata distribuita tra un loro numero più alto, soprattutto per i molti nuovi assunti della polizia municipale, che incidono anche maggiormente su alcune voci (lavori su turni, reperibilità...)"

L'interrogazione

"Il decreto Crescita (n. 34 del 2019) ha ora introdotto una nuova modalità di conteggio del tetto di spesa per il salario accessorio, che potrà variare, in aumento o in diminuzione, rispetto alle variazioni numeriche degli organici di ciascun ente. Ricavo da ciò la richiesta al sindaco di chiarire se, su quali basi e in che modo l'Amministrazione intende dar corso ad una più equa ripartizione del monte annuo totale del salario

accessorio destinato al personale dipendente".

Tag: [ancisi](#)

Ti potrebbe interessare anche

[Candiano, "il ponte è immobile"](#)

[Ancisi membro del comitato delle Regioni dell'Unione Europea](#)

["Valle Mandriole in asfissia: rischio di strage per gli uccelli acquatici"](#)

Collegamento sorgente: <http://www.ravenna24ore.it/news/ravenna/0088551-salario-accessorio-serve-una-piu-equa-ripartizione-ai-dipendenti-comunali>